



Conferenza stampa il 28 ottobre mattina con il comandante della guerra di popolo

Il Vice Presidente dell'Unione Nazionale Karen, David Thackrabaw, e il Colonnello, comandante dell'Esercito di Liberazione Nazionale, Nerdah Mya (nella foto) incontreranno la stampa mercoledì prossimo alle 11 a Casapound, in via Napoleone III 8, a Roma.

La delegazione è in Italia su invito della Comunità Solidarista Popoli, una Onlus impegnata dal 2001 in progetti umanitari a favore dei civili karen, per rendere nota la situazione di questo popolo in un momento di particolare difficoltà a causa delle massicce offensive militari condotte dal regime birmano contro le regioni orientali del Paese.

I Karen, antica popolazione di origine Mongolo-Tibetana giunta nei territori che oggi fanno parte della Birmania 2.700 anni fa, conducono dal 1949 una tenace lotta per la sopravvivenza e per l'autodeterminazione contro la giunta militare di Rangoon. Da sempre in prima linea nella lotta alla produzione ed al traffico di eroina e di anfetamine, i Karen difendono la loro terra dallo sfruttamento indiscriminato perpetrato da multinazionali occidentali e compagnie cinesi e thailandesi in combutta con la narco-dittatura birmana.

Negli ultimi tre anni, le operazioni militari della giunta hanno provocato la fuga di oltre 90.000 civili dalle loro case. Quasi 500 villaggi sono stati dati alle fiamme dalle truppe di Rangoon. E un impressionante corollario di stupri e di torture ha accompagnato i rastrellamenti e le deportazioni della popolazione.

I Karen, abitanti delle regioni orientali della Birmania, hanno sempre accolto e protetto i dissidenti politici che lasciavano Rangoon per sottrarsi alle persecuzioni del regime, dando ospitalità e riparo anche ai membri della Nld, il movimento di Aung San Suu Kyi, premio nobel per la pace nel 1991. Ma le posizioni dei due movimenti sono comunque distanti.